

Data: 12.05.2021 Pag.: 26
Size: 395 cm2 AVE: € 28440.00
Tiratura: 181006
Diffusione: 45882
Lettori: 1090000



Antonutti: «Per Udine pronto a dare tutto»

Alle 18 grande sfida nel girone Bianco tra Old Wild West e GeVi L'ala friulana carica i suoi verso il rush finale: «Difendere i colori della propria città è qualcosa di eccezionale, oggi affrontiamo ancora Napoli, siamo in un buon momento»

di **Fabrizio Fabbri**

Chi l'ha detto che nessuno può essere profeta in patria? Certamente non Michele Antonutti, classe 1986, che ha scelto, dopo aver girato l'Italia in lungo e largo, di tornare nella sua Udine.

Quali sono i motivi che l'hanno riportato a casa?

«Sui parquet della nostra penisola, anche ad alti livelli, mi sono tolto tante soddisfazioni. Poi si è creata l'opportunità di giocare di nuovo a Udine. La mia carriera, dicono, assomiglia a una lunga storia, e io sono d'accordo. Difendere i colori della squadra della propria città è qualcosa di eccezionale. Aumenta le responsabilità, certo, ma regala anche tantissime emozioni. Peccato che in questa stagione non ci sia il pubblico, nelle prime gare giocate due campionati fa è successa una cosa bellissima: sono sbucato dal tunnel degli spogliatoi e ho guardato la prima fila del parterre, c'erano le stesse persone che avevo lasciato quando ero andato via. Qualche capello bianco in più sia per loro che per me, ma è stato bellissimo».

Il vostro momento è eccellente. Tre vittorie su quattro incontri e una crescita che sembra costante.

«Stiamo giocando con più convinzione e ci siamo molto compattati. È un momento decisivo della stagione perché alla fine di questa fase ad orologio sarà chiaro il tabellone dei playoff e i vantaggi che, chi si sarà piazzato meglio, ha acquisito».

Intanto lei, che non è più un ragazzino, sembra aver scoperto il filtro dell'eterna giovinezza.

«Magari fosse così. È un buon momento, non lo nego, ma è la squadra che si sta conoscendo sempre di più. La Coppa Italia è stato un passaggio molto importante. Siamo andati a un passo dal vincerla giocando alla pari con Napoli, la grande favorita alla vittoria finale. Il livello di questa A2 è altissimo, ci sono tante squadre che sembrano già pronte per fare, con qualche piccolo ritocco, la A».

Giocare senza pubblico per un sanguigno come lei è compli-

cato?

«Quei vuoti mettono paura e tristezza. La vera cosa che mi fa stare male è l'impressione che ci si stia abituando a tutto questo. Fare sport senza condividere le emozioni con i tifosi è qualcosa che non credevo avrei mai vissuto».

Sulla panchina di Udine siede un grande allenatore. Come va con Boniciolli?

«Con Matteo ho un rapporto, franco, schietto, diretto. Lui è un fiume in piena, io non sono certo da meno. Un po' di tempo fa mi ha preso da parte e mi ha detto: "Michele tu e io siamo quasi colleghi". Ci sto ancora pensando se sia un complimento o no (e giù una grassa risata, ndr). Ha una forza dentro che lo rende giovanissimo e conosce bene il basket. È un'arma in più a nostro favore».

Oggi alle 18 sfiderete in casa di nuovo Napoli.

«Sarà la terza volta in pochissimi giorni, Coppa Italia compresa. Giocare tante partite ravvicinate è bello e per noi del girone

Bianco estremamente impegnativo. C'è la possibilità di capire la forza della avversarie in vista della volata finale».

Dove in palio ci sarà la Serie A. È il vostro obiettivo?

«Trovatemi voi qualcuno che facendo sport non vuole vincere. Vogliamo metterci alla prova, giocando al meglio delle nostre possibilità. Servirà per arrivare alla fine dell'ultima partita di questa strana stagione, speriamo il più tardi possibile, senza avere nessun rimpianto su cui dover riflettere. Ci prenderemo ciò che verrà, ma una cosa posso assicurarla: per la mia Udine ce la giocheremo fino all'ultima goccia di sudore. Parola di Michele Antonutti».

EDIPRESS

Michele Antonutti, 36 anni, nel 2019 è tornato a giocare nella sua Udine

LNP FOTO/PALL. FORLÌ/NAZZARO

Data: 12.05.2021 Pag.: 26
Size: 395 cm2 AVE: € 28440.00
Tiratura: 181006
Diffusione: 45882
Lettori: 1090000

